

Prot. e data: vedi segnatura di protocollo

All'albo on line
Agli Atti

OGGETTO: Atto di Indirizzo del Dirigente scolastico a.s. 2025/2026 per la predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (Ex art.1 comma 14, legge n.107/2015) – A.s. 2025/2026

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il D.Lgs 16 aprile 1994, n. 297, Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di Istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado;

VISTO l'art. 21 della Legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO l'art. 3 commi 4 e 5 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 107/2015, per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione;

VISTO il comma n.14 dell'art. 1 della Legge 13 luglio 2015, n.107 recante: la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" che attribuisce al dirigente scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola;

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- le istituzioni scolastiche predispongano, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: *Piano*);
- il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività dell'Istituto e delle scelte di gestione e di amministrazione definite dal dirigente scolastico;
- il Piano è approvato dal Collegio dei Docenti e dal consiglio d'istituto e successivamente pubblicato sul sito istituzionale dell'Istituto;

VISTO l'art.25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm. ed integrazioni recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTA la nota MIUR 1830/2017 "Orientamenti concernenti il Piano triennale dell'Offerta formativa";

VISTA la L.71/2017 Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo;

VISTO l'aggiornamento delle linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo, ottobre 2017;

VISTA la Legge n. 70 del 17 maggio 2024 "Disposizioni e delega al Governo in materia di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo";

VISTO il PTOF 2025-2028;

VISTA l'Agenda 2030 e il Piano per l'educazione alla sostenibilità;

VISTO il Decreto ministeriale n. 851 del 27.10.2015 "Piano Nazionale per la Scuola Digitale, ai sensi dell'articolo 1, comma 56 della legge 13 luglio 2015, n. 107";

VISTO il D. lgs. 13 aprile 2017, n. 61 "Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107";

VISTO il D. lgs. 13 aprile 2017, n. 62 "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107";

VISTO il D. lgs. 13 aprile 2017, n. 66 "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107";

VISTA la L. 20 agosto 2019, n. 92, "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica";

VISTO il D. Ministeriale n. 183 del 7 settembre 2024 con cui sono state adottate le nuove Linee Guida per l'insegnamento dell'educazione civica, che sostituiscono integralmente le precedenti Linee guida ex D.M. 22 giugno 2020, n. 35;

VISTA la nota MIM prot. n. 39343 del 27.09.2024: "Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa);

VISTA la Circolare Ministeriale n. 3392 del 16.06.2025 "Disposizioni in merito all'uso degli smartphone nel secondo ciclo di istruzione";

TENUTO CONTO degli esiti dell'autovalutazione di Istituto e, nello specifico, dei contenuti indicati nel Rapporto di Auto Valutazione (RAV) e del PdM, parti integranti del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;

VISTO l'Atto di Indirizzo del Ministero dell'Istruzione e del Merito 2025;

RISCONTRATO CHE

- gli indirizzi del Piano Triennale dell'Offerta Formativa vengono definiti dal dirigente scolastico che, in proposito, attiva rapporti con i soggetti istituzionali del territorio e valuta eventuali proposte delle rappresentanze sociali;
- il collegio dei docenti lo elabora;
- il consiglio di istituto lo approva;
- il piano può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre di ciascun anno scolastico;

VISTI E CONSIDERATI

- L'esigenza di garantire il diritto all'apprendimento degli studenti nel rispetto del principio di equità educativa e dei bisogni educativi speciali individuali;
- L'esigenza di garantire la qualità dell'offerta formativa in termini di maggior numero possibile di ore di didattica in presenza, in rapporto alle risorse a disposizione, in aule e spazi adeguatamente adattati alle esigenze scolastiche;

EMANA

Al Collegio dei Docenti, ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 c. 14 della L.13.7.2015, n. 107 il seguente

ATTO D'INDIRIZZO

per le attività e le scelte di gestione e di amministrazione dell'Istituto. Il presente atto costituisce l'insieme delle scelte strategiche che l'Istituto persegue per realizzare le sue finalità formative ed educative.

1. Finalità dell'Istituto

L'atto si sviluppa a partire dalla VISION e dalla MISSION dell'Istituto.

1.1. Vision

Scuola intesa come una “**Comunità di Apprendimento**”, comprensiva di un'azione non solo legata agli anni dei percorsi scolastici, ma anche alla formazione dei cittadini che dovranno saper apprendere lungo tutto l'arco della vita.

Sviluppo della **Dimensione Europea** per formare cittadini consapevoli, attenti alla comunità umana, protagonisti della società europea nelle sue diverse manifestazioni, valorizzando il patrimonio territoriale e culturale della realtà locale, regionale, nazionale.

1.2. Mission

Promuovere per gli studenti e per le studentesse il **successo formativo e lo sviluppo della persona** attraverso l'acquisizione, il consolidamento, l'ampliamento delle competenze sociali e culturali sviluppate con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie.

Garantire a tutti l'esercizio proficuo del **diritto allo studio**, fondato sull'alleanza tra famiglia e scuola, in tutte le sue componenti e finalizzato allo sviluppo integrale della persona.

Contribuire allo **Sviluppo Culturale della Comunità**, attraverso il successo formativo, culturale ed umano degli studenti e delle studentesse.

Sostanziare le progettazioni nei curricoli verticali per **Conoscenze e Competenze** per promuovere i processi di insegnamento-apprendimento in modo omogeneo.

Educare gli alunni alla **Cittadinanza Attiva**, alla cura dell'Ambiente, alla Sostenibilità del territorio, alla consapevolezza dell'uso del digitale e dei media, alla partecipazione della vita della comunità scolastica.

Favorire l'inclusione dei più fragili, degli studenti con disabilità o con disturbi specifici dell'apprendimento.

Promuovere interventi per valorizzare all'interno dell'insegnamento dell'**educazione civica**: l'educazione al rispetto e alle reazioni, per superare discriminazioni e disuguaglianze e per contrastare ogni forma di violenza.

Promuovere **Continuità e Orientamento** per permettere a ciascuno, sulla base dei propri ritmi di apprendimento, l'acquisizione di conoscenze, competenze e capacità per orientare le proprie scelte, nell'ottica dello sviluppo della cultura dell'autovalutazione e dell'essere protagonisti della propria formazione.

Promuovere processi di innovazione didattica e digitale, valorizzando i processi di insegnamento e di apprendimento.

Integrare l'attività di **educazione civica digitale** per un uso critico e consapevole delle tecnologie.

I valori sopra indicati si concretizzano nel perseguire:

- ✓ Il successo formativo di tutte le studentesse e di tutti gli studenti;
- ✓ Lo sviluppo delle competenze trasversali;
- ✓ L'educazione alla legalità, al senso civico, al rispetto per l'ambiente, al rispetto dell'altro, alla pace, all'arte;
- ✓ L'accoglienza, le pari opportunità, l'inclusione di tutti gli alunni;
- ✓ La promozione del benessere, dei corretti stili di vita, della buona convivenza degli studenti e delle studentesse;
- ✓ La prevenzione del disagio giovanile, in particolare dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo;
- ✓ Il consolidamento dei diritti di cittadinanza, del senso di appartenenza, della solidarietà e della responsabilità;
- ✓ La gestione partecipata alla vita della scuola, per promuovere la corresponsabilità nei processi educativi di tutta la comunità scolastica;
- ✓ La sensibilizzazione al volontariato per trasmettere la cultura della partecipazione e della solidarietà;
- ✓ La valorizzazione dei Percorsi Trasversali per le Competenze e per l'Orientamento quali momenti essenziali per l'orientamento, l'apprendimento permanente e il futuro occupazionale;
- ✓ L'interazione del sistema-scuola con gli enti, le istituzioni e il proprio ambiente di riferimento;
- ✓ La qualificazione l'Istituto quale punto di riferimento culturale per il territorio.

2. Azione progettuale didattico – formativa

2.1. Azioni a tutela degli apprendimenti degli studenti

Sostenere il percorso di apprendimento delle alunne e degli alunni, garantendo anche differenti metodologie didattiche, nel rispetto della programmazione didattica dei docenti.

Convocare riunioni di staff, dipartimenti, gruppi di lavoro, consigli di classe per coordinare le azioni didattiche per l'anno scolastico 2025/2026.

Il Dirigente scolastico pianifica gli interventi supportato dal contributo delle FFSS, dai coordinatori di classe e dai dipartimenti per guidare i docenti e i Consigli di classe nelle programmazioni didattiche per conoscenze, abilità e competenze.

Favorire la condivisione di una prospettiva della valutazione formativa tesa alla valorizzazione degli atteggiamenti positivi degli alunni, considerando la situazione di partenza e la reale condizione di studio degli alunni nell'ambiente domestico, nel rispetto dei bisogni educativi speciali di ciascuno.

Promuovere l'utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi per gli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento e l'utilizzo di strategie utili per gli alunni con disabilità.

Assicurare che ogni singolo docente valuti gli apprendimenti in itinere secondo forme, metodologie e strumenti in base ai criteri approvati dal Collegio dei Docenti. Il dirigente scolastico assicura che ogni docente, in relazione all'attività svolta, informi tempestivamente l'alunno sui processi di apprendimento, valorizzi le competenze e le abilità degli studenti, programmi secondo le forme stabilite il superamento di eventuali lacune.

Curare i rapporti con gli EL.LL, le Istituzioni, le Associazioni e le altre scuole per favorire l'interscambio delle comunicazioni ed il supporto degli Enti preposti.

3. Il Piano dell'Offerta Formativa

Il Piano dell'Offerta Formativa annuale sarà aggiornato in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2025-2028. L'aggiornamento del Piano dovrà trovare fondamento sulle priorità, sui traguardi e sugli obiettivi individuati nel rapporto di autovalutazione (RAV) e nel Piano di Miglioramento allineato agli obiettivi del Rav, nonché in relazione alle esigenze del contesto sociale e culturale di riferimento e in particolare sarà teso a:

- ✓ Potenziare le competenze e le conoscenze tecnologiche dei docenti e degli alunni con corsi di formazione e laboratori operativi dedicati all'integrazione delle discipline curriculari con attività, metodologie e contenuti finalizzati a sviluppare e rafforzare le competenze STEM, le discipline scientifiche, digitali e di innovazione.
- ✓ Supportare gli alunni sia con certificazione sia in possesso di diagnosi rilasciata ai sensi della Legge 170/2010 e agli alunni non certificati, ma riconosciuti con Bisogni educativi speciali dal team di docenti e/o dal consiglio di classe.
- ✓ Predisporre, nell'ipotesi di studenti che presentino condizioni di salute fragili, opportunamente riconosciute ed attestate dagli organi competenti, percorsi di istruzione domiciliare progettati e condivisi con le competenti strutture sanitarie locali e con le rispettive famiglie.
- ✓ Promuovere la valutazione trasparente e tempestiva con feedback sulla base dei quali il processo di insegnamento/apprendimento per rimodulare l'attività didattica in funzione del successo formativo di ciascuno studente, considerando la valutazione non solo come il risultato di un singolo prodotto, ma soprattutto come sintesi dell'intero processo formativo.
- ✓ Nel definire le attività di innalzamento degli esiti, in termini di recupero e di potenziamento delle conoscenze, delle abilità e delle competenze, si terrà conto dell'osservazione sistematica degli alunni; della valutazione in itinere, formativa e sommativa; degli esiti degli scrutini infratrimestrali quadrimestrali (per i corsi serali) e di fine anno.
- ✓ Valorizzare i rapporti istituzionali che la Scuola intrattiene con il territorio, nelle sue diverse articolazioni, specie nell'ambito delle attività di PCTO, dell'orientamento in entrata e in uscita e dello svolgimento di progetti di classe e d'istituto, nonché le istanze che emergono da parte delle componenti genitori e studenti nelle sedi degli organi collegiali e di altri organismi di partecipazione, ai fini della conoscenza, conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale, delle attività ludiche, sportive, coreutico - musicali - teatrali.
- ✓ I progetti e le attività avranno come criterio prioritario, per la presentazione, la coerenza e la diretta derivazione dagli obiettivi di miglioramento contenuti nel RAV e nel PdM, nonché le necessità di recupero e potenziamento delle conoscenze, abilità e competenze non raggiunte.
- ✓ Avviare la riflessione sul Decreto legge n. 45 del 7 aprile 2025, denominato "Decreto scuola" per l'attuazione a regime del riordino degli istituti tecnici, caratterizzati da nuovi indirizzi e quadri orari, articolati in due macrosettori (economico e tecnologico – ambientale), saranno strutturati in un'area di istruzione generale nazionale e in un'area di indirizzo flessibile, comprensiva di una eventuale area territoriale.

3.1. Indicazione metodologiche al collegio dei docenti

1) L'aggiornamento del Piano includerà:

- l'offerta formativa;
- il curriculum verticale caratterizzante i diversi indirizzi di studio;
- le attività progettuali;
- i regolamenti e quanto previsto dalla Legge n.107/2015 al comma 7 dalla lettera a alla lettera s;
- le iniziative di formazione per gli studenti;
- le attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA (Legge n.107/15 comma 12),
- la definizione delle risorse occorrenti, attuazione principi pari opportunità, parità dei sessi, lotta alla violenza di genere e le discriminazioni, (con specifico impegno alla realizzazione di attività di sensibilizzazione);
- i percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (Legge n. 107/15 comma 29);
- le azioni per difficoltà e problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri e con italiano come L2,
- le azioni specifiche per alunni adottati, figli di genitori separati;

- le azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale.

Il Piano tenderà a

- 2) Privilegiare modelli didattici e di apprendimento che coinvolgano attivamente gli alunni in situazioni in cui ciascuno possa avere la possibilità di soddisfare bisogni educativi comuni ad ogni alunno (di accettazione e valorizzazione, di autostima, di competenza, di autorealizzazione, di socializzazione ecc.). A questo proposito si richiamano le principali azioni per l'apprendimento attivo degli alunni: apprendimento collaborativo, problem solving e ricerca, discussione guidata, riflessione metacognitiva su processi e strategie, tutoring, realizzazione progetto, compiti di realtà, ecc.
- 3) Nei casi di alunni in situazione di disabilità, disturbi di apprendimento o di altre gravi difficoltà, così come previsto dai PEI o dai PDP, attuare strategie di semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti di apprendimento, con strumenti compensativi e misure dispensative condivise con il Consiglio di classe, famiglie e studenti.
- 4) Per il processo valutativo contemperare modalità e criteri di valutazione sommativa, formativa e orientativa.
- 5) Curare e predisporre l'ambiente di apprendimento per coinvolgere direttamente e attivamente l'operatività degli studenti e per facilitare la costruzione della conoscenza e il piacere di apprendere insieme.
- 6) Programmare, in collaborazione con gli Assistenti Tecnici, l'utilizzo ragionato dei Laboratori presenti e progettare l'innovazione delle dotazioni strumentali.

3.2. Obiettivi per tutti gli studenti

1. Promuovere per il maggior numero di studenti il successo formativo limitando i giudizi sospesi e le non ammissioni, soprattutto nel biennio.
 2. ridurre la dispersione scolastica con specifiche attività di recupero e eventuali azioni di riorientamento
 3. valorizzare le eccellenze
 4. rafforzare le competenze di base per migliorare i risultati nelle prove nazionali
 5. riaffermare la centralità del laboratorio nella pratica didattica quotidiana
 6. rafforzare le competenze nella lingua inglese
 7. avere come punto di riferimento per la pratica didattica le competenze di cittadinanza europea e gli obiettivi dell'educazione civica per tutti gli alunni e le alunne
 8. introdurre e promuovere nuove strategie didattiche e organizzative per la trasformazione delle classi in ambienti innovativi di apprendimento
 9. attuare pratiche inclusive per tutti gli studenti
 10. valorizzare i Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento come pratica didattica curricolare
 11. potenziare le discipline STEM favorendo anche una politica di genere nelle iscrizioni
 12. Continuare il progetto di orientamento di Istituto secondo le indicazioni del decreto 328 del 22.12.2022 e successive Linee Guida.
 13. Supportare gli studenti nella riflessione critica e consapevole sull'utilizzo personale del telefono cellulare.
- E' importante che l'Istituto persegua azioni incentrate sulla qualità delle sue dotazioni laboratoriali e sulla capacità e formazione dei docenti nell'utilizzo di queste ultime per lo svolgimento della didattica quotidiana.

3.3. Riferimenti al RAV e al Piano di Miglioramento

L'aggiornamento del PTOF per l'annualità 2025/2026 all'interno del PTOF 2025/2028 dovrà partire dalla riflessione promossa e intrapresa all'interno del Collegio Docenti e del Consiglio di Istituto, tenendo conto dell'aggiornamento del RAV dal quale sono scaturiti punti di forza e di criticità assunti nel Piano di miglioramento.

RISULTATI SCOLASTICI

PRIORITA'	TRAGUARDI
Ridurre il numero degli alunni con giudizio sospeso nelle classi prime e seconde dell'istituto nelle materie di italiano e matematica	Abbassare la percentuale di alunni con giudizio sospeso in italiano e matematica di 5 punti % nelle classi prime e seconde dell'istituto

PRIORITA' E TRAGUARDI

Prove standardizzate

PRIORITA'	TRAGUARDI
1) Elevare il livello delle competenze in italiano nelle classi del biennio; 2) Elevare il livello delle competenze in matematica nelle classi del biennio;	1) Aumentare i livelli dei risultati di italiano nelle prove standardizzate delle classi seconde dei diversi indirizzi di almeno 5 punti %; 2) Aumentare i livelli dei risultati di matematica nelle prove standardizzate delle classi seconde dei diversi indirizzi di almeno 5 punti %;

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo1. Curricolo, progettazione e valutazione

Avviare iniziative tese alla personalizzazione dei percorsi didattici che mirano al successo formativo e al recupero (PFI)

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Potenziare la trasversalità delle programmazioni didattiche agendo sui lavori di dipartimento e di asse. 3. Curricolo, progettazione e valutazione

Prove conclusive comuni per classi parallele in italiano e matematica.

4. Ambiente di apprendimento

Promuovere azioni di supporto, potenziamento e recupero gli studenti in difficoltà.

5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Qualificare e monitorare gli interventi di recupero, come sportelli e corsi pomeridiani.

6. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Incentivare progetti relativi alla apertura pomeridiana della scuola per consentire agli studenti di studiare a scuola anche in orario extrascolastico.

7. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Coinvolgere l'insieme del corpo docenti nell'attuazione del Piano di miglioramento dell'Istituto, per una proficua sinergia di tutte le risorse professionali, funzioni e prestazioni attese. E in particolare: Coordinatori del CdC; Responsabili dei dipartimenti; Responsabili degli Indirizzi Consigli di classe

I Dipartimenti disciplinari e di Indirizzo avranno cura di favorire una riflessione condivisa sui percorsi e sulle progettazioni curriculari, all'interno delle scelte educative dell'Istituto. Andranno ricercate con attenzione e applicate con sistematicità strategie di personalizzazione dell'intervento didattico, esplorando le potenzialità offerte da metodologie di lavoro cooperativo: introduzione di azioni di tutoring, esperienze di recupero degli apprendimenti tra pari, iniziative orientate allo sviluppo del metodo di studio e delle strategie di apprendimento.

Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi 1 - 4 dell'art.1 della Legge:

- ✓ Affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza;
- ✓ Innalzare i livelli di istruzione e delle competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, nella logica della massima inclusività possibile, anche in considerazione dell'eventuale Didattica Digitale Integrata;
- ✓ Contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;
- ✓ Promuovere l'idea della scuola come servizio aperto alla cittadinanza e al territorio, laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, come luogo di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, impegnato a garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini;
- ✓ Sostenere la partecipazione alle decisioni degli organi collegiali, per le competenze loro assegnate dalla legislazione vigente;
- ✓ Organizzare l'istituzione scolastica improntata ai principi costituzionali di buon andamento e di imparzialità, da cui discendono i principi normativo-organizzativi di massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico; di miglior utilizzo delle risorse e delle strutture; di introduzione di tecnologie innovative e di implementazione di quelle già esistenti; di coordinamento con il contesto territoriale, tramite il coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali;
- ✓ Promuovere il curriculum d'Istituto distinto per indirizzi di studio e il connesso sistema di valutazione;
- ✓ Valorizzare i diversi stili di apprendimento e della comunità professionale scolastica, con lo sviluppo del metodo cooperativo, della collaborazione nella progettazione didattica, rispettando la libertà di insegnamento, l'interazione con le famiglie e con il territorio da realizzarsi tramite le forme della flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa previste dal DPR 275/1999, in particolare attraverso: il potenziamento del tempo scolastico, nei limiti della dotazione dell'organico assegnato all'istituzione scolastica e tenendo conto del scelte degli studenti e delle famiglie;
- ✓ garantire il diritto allo studio e pari opportunità di successo formativo;
- ✓ prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;
- ✓ svolgere l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica, oltre che sulla Costituzione e sullo sviluppo sostenibile, focalizzando l'attenzione anche sulla cittadinanza digitale;
- ✓ valorizzare e potenziare i saperi e le competenze delle studentesse e degli studenti in riferimento all'italiano e all'inglese, con l'utilizzo della metodologia *Content Language Integrated Learning*, alle competenze del diritto e dell'economia, a quelle specificatamente tecniche del settore tecnologico, Agrario, professionale agrario, Professionale socio sanitario e agrario, inclusa la conoscenza delle regole di cittadinanza attiva
- ✓ valorizzare la didattica laboratoriale;
- ✓ aprire la comunità scolastica al territorio per aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità territoriale stessa;
- ✓ sviluppare comportamenti improntati al rispetto della legalità e dell'ambiente, dei beni e delle attività culturali e dei beni paesaggistici;

- ✓ qualificare i Percorsi Trasversali per le Competenze e per l'Orientamento;
- ✓ Implementare le competenze digitali degli studenti ;
- ✓ Individuare percorsi e sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli studenti.
- ✓ Realizzare il progetto di Orientamento di Istituto secondo quanto previsto dal DM 328 del 22.12.2022 e successive Linee Guida con moduli di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore, nelle classi terze, quarte e quinte. L'individuazione dei moduli di orientamento formativo deve coinvolgere tutti i docenti del singolo Consiglio di classe o di più Consigli di classe per progetti aperti a più classi, così come è opportuno che la loro realizzazione coinvolga il maggior numero di docenti proprio per favorire la condivisione e la partecipazione.

e ai commi 5-7 e 14 (*fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari*)

Per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali la revisione annuale del Piano farà riferimento ai seguenti obiettivi prioritari, finalizzando ad essi sia le risorse provenienti dal PNRR sia le risorse provenienti dal Programma Annuale, da fondi nazionali ed europei o dall'ente provinciale:

- ✓ a seguito del potenziamento della rete, acquisire devices e altre strumentazioni (hardware e software) aggiornando o sostituendo quelle esistenti sia al fine di creare ambienti di apprendimento innovativi sia per il miglioramento dell'organizzazione didattica e amministrativa.
- ✓ occorrerà tenere presente la necessità di procedere ad un graduale e costante miglioramento della qualità dell'impiego di attrezzature e infrastrutture, attraverso un'adeguata programmazione.
- ✓ potenziamento delle strumentazioni specifiche per i laboratori di indirizzo.
- ✓ Manutenzione ordinaria e straordinaria della strumentazione tecnologica e digitale

Per ciò che concerne il potenziamento dell'offerta formativa, in relazione agli obiettivi primari, in aggiunta a quelli già individuati dal RAV, si intende perseguire:

OBIETTIVI PRIORITARI Indicati nel c. 7 legge 107	INDIRIZZO DELLA SCUOLA
✓ prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica, potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni BES (7l);	Promuovere il benessere e la centralità degli studenti - Sviluppare l'intelligenza emotiva - Valorizzare una rete di ascolto per intercettare situazioni di disagio ed individuare strategie d'intervento - Assicurare servizi per l'accoglienza degli studenti, promuovendo il "senso di appartenenza" all'Istituto; - Elaborare il PI (Piano Inclusione) e monitorarne l'efficacia
✓ valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche (italiano, inglese, altre lingue comunitarie, DNL/CLIL (7 a);	- sostenere e potenziare la competenza nella lingua inglese nei diversi indirizzi; - sostenere e potenziare la competenza nelle lingue comunitarie presenti nell'Offerta formativa; - promuovere e favorire la formazione e la sperimentazione della CLIL
✓ potenziamento delle competenze logico - matematiche e scientifiche (7b);	- Sviluppare la didattica per competenze e la pratica di prove comuni annuali per competenze; - incrementare la prassi di somministrazione di prove per competenze d'area disciplinare; - potenziare percorsi di approfondimento nelle discipline matematico – scientifiche - sviluppare le competenze digitali degli studenti (pensiero computazionale, robotica, intelligenza artificiale)
✓ alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana (7r);	– monitorare la presenza di studenti stranieri in Istituto – colloquio di accoglienza e di conoscenza per gli studenti neoarrivati – colloquio per gli studenti stranieri delle classi prime – redazione di un Piano di Studio Personalizzato (PSP) per gli studenti stranieri neoarrivati e di recente immigrazione – tutoraggio degli studenti stranieri presenti in Istituto, con funzione di ascolto e mediazione – moduli per l'apprendimento e il potenziamento della lingua italiana per studenti stranieri di recente immigrazione presenti in Istituto (livello base) – monitoraggio degli esiti scolastici degli studenti stranieri – accompagnare gli studenti nella eventuale fase di riorientamento
✓ apertura pomeridiana della scuola (7 n);	– realizzare progetti curriculari ed extra curriculari inseriti nel PTOF che prevedano la presenza di un docente referente incaricato.
✓ sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica con la valorizzazione dell'educazione interculturale e del potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità (7 d);	- Declinare i contenuti disciplinari del curricolo all'obiettivo della formazione del cittadino, del rispetto della legalità e della democrazia; - stabilire con chiarezza ruoli e responsabilità degli studenti volti all'acquisizione di un'etica della responsabilità/autonomia e di spirito di collaborazione; - promuovere la cultura dell'inclusione; - favorire concrete esperienze di solidarietà e di incontro con l'altro (volontariato, incontri su temi sociali e attualità)

	- potenziare le competenze economico-giuridiche
✓ potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio (7 i);	- Favorire in tutte le discipline una metodologia didattica attiva, attraverso l'uso dell'aula come laboratorio.
✓ incremento dei percorsi Trasversali per le Competenze e per l'Orientamento (già alternanza scuola-lavoro (7o);	- Attivare percorsi Trasversali per le Competenze e per l'Orientamento per gli studenti del secondo biennio e quinto anno.
✓ valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti (7p);	- Sviluppare percorsi formativi individualizzati, in particolare nelle attività di recupero e nelle pratiche di inclusione dei BES
✓ individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti (7q);	- Incentivare il successo degli studenti nel percorso di studi attraverso premi e menzioni (contributi, visibilità sul sito dei successi degli studenti, ecc.) - Sostenere le iniziative che premiano i risultati migliori degli studenti (partecipazione a Olimpiadi, gare, bandi, Concorsi, borse di studio, ecc.) - Collaborare con le Associazioni del territorio per l'organizzazione di concorsi per borse di studio
✓ definizione di un sistema di orientamento (7s).	- Coinvolgere gli studenti nelle attività di orientamento in entrata; - incentivare le attività di orientamento in uscita per lo studio e il lavoro, anche con Enti esterni e Università

3.3.1. Ampliamento ed arricchimento dell'Offerta Formativa attraverso la Progettazione curricolare ed extracurricolare

Il Piano dovrà prestare attenzione al patrimonio di esperienza e professionalità presente all'interno dell'Istituto. La progettazione curricolare ed extracurricolare dovrà privilegiare:

- il potenziamento e il recupero degli apprendimenti: italiano, matematica, discipline di indirizzo;
- il potenziamento e il recupero delle lingue europee: inglese, francese, tedesco, spagnolo anche in modalità e.twinning;
- il potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali per migliorare la formazione e i processi di innovazione della istituzione scolastica;
- il potenziamento delle attività caratterizzanti gli indirizzi tecnico e professionale agrario (attività florovivaistiche in serra, partecipazione e realizzazione di manifestazioni di settore, attività di laboratorio situate dedicate ai settori specifici dell'agroalimentare e delle coltivazioni);
- potenziamento delle attività caratterizzanti l'indirizzo amministrativo in collegamento con le agenzie del settore in relazione allo sviluppo della cultura d'impresa;
- i viaggi di istruzione, le vacanze studio, gli scambi culturali, le attività sportive, le attività artistiche e musicali, partecipazione a rappresentazioni teatrali (solo in situazione di sicurezza);
- valorizzazione delle attività di promozione alla lettura;
- attività di orientamento con gli istituti secondari di I grado;
- attività di orientamento verso l'Università e il mondo del lavoro in collaborazione con enti esterni e con l'eventuale preparazione ai test universitari;
- attività di orientamento interno, finalizzate al recupero della dispersione scolastica e alla promozione del successo formativo ecc.);
- promozione e il potenziamento del successo formativo (Help, recupero delle carenze e dei debiti formativi);
- promozione delle iniziative di cittadinanza attiva (il mondo del volontariato, l'economia globalizzata, conferenze sulla legalità, sport e disabilità);
- progettazione integrata con gli altri Enti istituzionali locali, Provinciali, Regionali, Nazionali, Europei;
- formazione e la tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro: attivazione di appositi corsi di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro in favore degli studenti inseriti nei percorsi di Percorsi Trasversali per le Competenze e per l'Orientamento, secondo quanto disposto dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
- Partecipazione a progetti Europei Erasmus plus;
- Partecipazione al Programma Nazionale denominato PN Scuola e Competenze 2021 – 2027, finanziato tramite i fondi FSE – FESR;
- Valorizzazione delle eccellenze (iniziative e gare provinciali, regionali e nazionali);
- Attivazione di percorsi didattici differenziati con attenzione ai casi di disabilità, diversità e/o svantaggio.

3.3.2. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento

- Realizzazione delle attività presso ordini professionali, enti locali, nonché enti di promozione artistica e sportiva riconosciuti;
- valorizzazione delle esperienze dei Percorsi Trasversali per le Competenze e per l'Orientamento attraverso stage all'estero supportati dalla partecipazione ad eventuali bandi Erasmus+ e/o eventuali Progetti PON all'estero;
- modulazione specifica dei Percorsi Trasversali per le Competenze e per l'Orientamento per l'indirizzo Tecnico e professionale Agrario che tenga conto della stagionalità delle esperienze di approccio al mondo del lavoro e in particolare i mesi di settembre/ ottobre, marzo/aprile, maggio.
- prevedere per gli studenti coinvolti nei Percorsi Trasversali per le Competenze e per l'Orientamento la formazione alla sicurezza sul lavoro (D.lgs. 81/2008).

4. Il Piano di formazione e la valorizzazione delle risorse umane

Commi 10, 12, 124 (iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti):

4.1. Studenti

- la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, anche in collaborazione con le istituzioni e le associazioni di volontariato che operano nel territorio;
- la formazione obbligatoria in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro prevista ai fini dello svolgimento delle attività di PCTO, ai sensi del D.lgs n.81/2008 e successive modificazioni e integrazioni;
- la formazione sulla didattica digitale, la cittadinanza digitale, la sicurezza in rete, il bullismo e il cyberbullismo.

4.2. Personale docente

Il Collegio dei Docenti riconosce l'aggiornamento, sia individuale sia collegiale, come un aspetto irrinunciabile e qualificante della funzione docente, funzionale alla promozione dell'efficacia del sistema scolastico e della qualità dell'offerta formativa e deve essere inteso come un processo sistematico e progressivo di consolidamento delle competenze.

Il Piano prevederà l'organizzazione di iniziative di formazione rivolte ai docenti con priorità alle seguenti aree, fatta salva la formazione obbligatoria e l'aggiornamento in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro e in materia di privacy:

- ✓ innovazione didattica, metodologica e organizzativa (compresi i PCTO e i progetti nazionali e internazionali);
- ✓ sicurezza in rete e privacy;
- ✓ Sicurezza e salute nei luoghi di lavoro.
- ✓ inclusione per il successo scolastico;
- ✓ Internazionalizzazione
- ✓ la funzione docente, comprendendo le attività per i docenti in anno di prova e di formazione e i docenti di nuovo incarico presso l'istituto;
- ✓ Orientamento;
- ✓ Bullismo e cyber-bullismo: aspetti legali.

Gli interventi formativi terranno conto dell'offerta proveniente anche dalle scuole capofila di Ambito, dalle Università, dall'USR per la Lombardia, dall'UST di Brescia, dalla piattaforma SOFIA, dalle Reti a cui l'Istituto ha aderito, con particolare attenzione alla formazione relativa al Piano Educativo Individualizzato e all'inclusione, all'Educazione civica, al bullismo e cyberbullismo, alle nuove metodologie didattiche, all'uso degli strumenti multimediali, alle emergenze educative, alla sicurezza, alla privacy e alla comunicazione della rete. Sarà favorita la partecipazione ai corsi di informatica base ed avanzato, ai corsi per le certificazioni linguistiche.

Tutte le iniziative e le proposte che perverranno dal MIUR, e le iniziative provenienti da altre istituzioni (Università, scuole e reti di scuole, Enti locali, Enti, Federazioni Sportive, Associazioni, etc.), idonee ad un arricchimento professionale, saranno oggetto di valutazione ed eventuale diffusione tra il personale della scuola.

Il Dirigente d'Istituto potrà curare, altresì, incontri di sviluppo professionale in tema di innovazioni emergenti; il personale, individualmente o in gruppo, potrà intraprendere iniziative di autoaggiornamento, afferenti le aree sopra indicate dell'Istituto, e previa autorizzazione.

La realizzazione di qualsiasi iniziativa di formazione ed aggiornamento docenti e personale ATA è comunque subordinata alla disponibilità di risorse finanziarie dell'Istituzione scolastica.

4.3. Personale non docente

Per il personale ATA le direttrici di riferimento per la formazione sono:

- Principi di base dell'architettura digitale della scuola (tutto il personale ATA)
- Digitalizzazione delle procedure amministrative (assistenti amministrativi e tecnici)

Il Piano prevederà iniziative di formazione per il personale ATA nelle seguenti aree, fatte salve la formazione obbligatoria in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro e in materia di privacy:

- ✓ amministrazione digitale;
- ✓ ottimizzazione dei processi di dematerializzazione;
- ✓ nuovi ambienti di apprendimento (per gli assistenti tecnici);

Sarà favorita la partecipazione ai corsi di informatica (base ed avanzato) per la conoscenza di piattaforme didattiche e open source, sulla comunicazione, sull'accoglienza e l'assistenza degli alunni con disabilità. Anche per il Personale non docente il piano di formazione sarà orientato al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dei servizi definita nel PTOF con particolare attenzione ai protocolli sicurezza e privacy.

Anno Scolastico 2025-26

Area priorità	CURRICOLO E VALUTAZIONE
Titolo	La costruzione del curricolo verticale. La valutazione degli apprendimenti; costruire, valutare e certificare le competenze.
Destinatari	Docenti che ne fanno richiesta
Durata e periodo	Marzo- Maggio 2026

Area priorità	SICUREZZA E SALUTE NEI LUOGHI DI LAVORO
Titolo	Corsi per vari profili: generale, RLS, addetti antincendio, primo soccorso etc.
Destinatari	Tutto il personale senza certificazione aggiornata
Durata e periodo	Ottobre 2025 - Marzo 2026 (Durata dipendente dal tipo di corso)

Area priorità	PRIVACY
Titolo	Formazione annuale
Destinatari	Tutto il personale docente e Amministrativo
Durata e periodo	Ottobre 2025 - 2 ore

Area priorità	INNOVAZIONE METODOLOGICA E DIDATTICA DIGITALE
Titolo	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti che ne fanno richiesta
Durata e periodo	Settembre 2025 – Maggio 2026 (Numero ore da definire)

Area priorità	COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA 1
Titolo	Il ruolo del docente nell'affrontare i Disturbi Specifici dell'Apprendimento e la Disabilità
Destinatari	Docenti che ne fanno richiesta
Durata e periodo	Secondo le proposte del CTI, della Scuola Polo per l'Inclusione o di Ambito 09

Area priorità	INTERNAZIONALIZZAZIONE
Titolo	Programma Erasmus + (2021-2027)
Destinatari	Docenti che ne fanno richiesta
Durata e periodo	Febbraio-Maggio 2026

Area priorità	ORIENTAMENTO
Titolo	Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento
Destinatari	Docenti che ne fanno richiesta
Durata e periodo	Febbraio-Maggio 2026

Area priorità	COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA 2
Titolo	Elaborazione di strategie per l'inclusione per alunni NAI; competenze psico-pedagogiche e sociocomunicative per lo sviluppo della comunicazione nel contesto scolastico
Destinatari	Docenti che ne fanno richiesta
Durata e periodo	Secondo le proposte del CTS, della Scuola Polo per l'Inclusione o dell'Ambito 09



**Ministero dell'Istruzione e del Merito
ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "L. EINAUDI"**

Via F.lli Sirani n°.1 - 25032 Chiari (BS)
Tel. 030/711244 - 030/7000242 - **Fax.** 030/7001934
 Codice Fiscale: 82001490174 Codice Meccanografico: **BSIS03800X**
mail: bsis03800x@istruzione.it **PEC:** bsis03800x@pec.istruzione.it

Area priorità	INDIRIZZI PROFESSIONALI
Titolo	La normativa e la realizzazione delle attività all'interno degli indirizzi professionali
Destinatari	Docenti che ne fanno richiesta
Durata e periodo	Febbraio-Maggio 2026

5. Servizi amministrativi e ausiliari funzionali allo svolgimento delle attività formative.

Per il buon funzionamento dell'Istituto è necessaria la collaborazione del personale ATA sia per la corretta gestione delle pratiche amministrative sia per la vigilanza degli alunni, sia per la cura di ambienti e arredi. Si attiveranno procedure e azioni rivolte al miglioramento dell'azione amministrativa, nell'ottica dello sviluppo dell'utilizzo delle nuove tecnologie e della dematerializzazione. Il dirigente scolastico, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. n. 165/2001, fornisce al D.S.G.A., nel rispetto della discrezionalità propria dell'ambito della sua direzione, le direttive di massima che costituiscono linee di guida, di condotta e di orientamento preventivo sullo svolgimento della sua diretta attività e del restante personale A.T.A. posto alle sue dirette dipendenze. L'attività amministrativa sarà improntata ai seguenti principi:

- ✓ Facilitare l'accesso ai servizi;
- ✓ Accogliere ed orientare l'utenza;
- ✓ Far conoscere il servizio e la sua organizzazione;
- ✓ Implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;
- ✓ Assicurare la costanza del servizio nel tempo;
- ✓ Innovare il servizio con l'utilizzo di nuovi strumenti e tecnologie e attraverso la valutazione delle procedure seguite;
- ✓ Estendere a tutto il personale la conoscenza e la competenza necessaria all'uso delle tecnologie digitali;
- ✓ Diffondere la conoscenza delle procedure seguite a tutto il personale amministrativo;
- ✓ Partecipare alla programmazione PON FSE – PON FESR.

6. Le relazioni interne ed esterne

L'Istituto promuoverà la comunicazione pubblica istituzionale per rendere visibili le azioni e le iniziative promosse e per acquisire indicazioni sulla qualità del servizio erogato alla collettività. Per tale scopo saranno utilizzati differenti mezzi di comunicazione:

- a) valorizzazione del sito web per rendere visibile l'offerta formativa dell'istituto.
- b) gestione on line dell'attribuzione di voti e comunicazioni scuola-famiglia nonché pagelle on line
- c) Convegni, seminari, attività finalizzate a rendere pubblica la mission e la vision dell'intero microsistema scuola- territorio -famiglia.

6.1. Accordi e rapporti con il territorio

L'Istituto stringerà alleanze sinergiche con il territorio, aprendosi a esperienze nuove, promuovendo accordi di programma con enti e associazioni, collaborando con le realtà presenti sul territorio, in particolare per gli indirizzi professionali (servizi per l'agricoltura e per i servizi socio sanitari) nonché per l'indirizzo tecnico Agrario, valorizzando gli aspetti produttivi, culturali e artistici della realtà che lo circonda.

Il presente Atto è acquisito agli atti dell'Istituto, pubblicato sul sito web e all'albo on line e reso noto ai competenti Organi collegiali.

Chiari 01/09/2025

La Dirigente scolastica
 Prof.ssa Vittorina Ferrari
 (firmato digitalmente da Ferrari Vittorina)